

**Presidenza e Segreteria Generale**

Piazza G.G. Belli n° 2

00153 Roma

Tel. 06/58.300.213

Fax.: 06/58.16.389

Sede operativa nazionale

Viale Bacchiglione n° 16

20139 - Milano

Tel. 02/53.93.539 r.a.

Fax 02/53.97.381

Codice Fiscale 97207870581



ASSTRI



ASSOMARE



Roma, 21 Giugno 2012

EUR12188

SM

Oggetto: Cabotaggio Conclusioni del Gruppo dei saggi sullo stato del mercato del trasporto stradale delle merci dei singoli Stati U.E.

Vi informiamo che il Gruppo di alto livello nominato dalla Commissione europea ha pubblicato le conclusioni del proprio lavoro, diretto a valutare l'opportunità di introdurre o meno ulteriori aperture al trasporto di cabotaggio; ciò nel rispetto di quanto stabilito all'art. 17, par.3 del Regolamento U.E 1072/2009 che, com'è noto, da incarico alla Commissione U.E di redigere una **relazione sullo stato del mercato del trasporto stradale delle merci nell'UE entro la fine del 2013**, per valutare se le condizioni tra i vari Paesi siano tali da giustificare un'ulteriore apertura.

Per predisporre questa relazione, la Commissione ha dato incarico al Gruppo dei saggi di studiare l'attuale situazione nei mercati dei singoli Stati della Comunità, avvalendosi di una serie di consultazioni e di audizioni. I risultati di questo lavoro sono stati ora pubblicati, e confermano che, al momento, **non ci sono le condizioni per praticare un'apertura indiscriminata ai trasporti di cabotaggio**

Il Gruppo dei Saggi ha proposto un'apertura flessibile e graduale, da realizzarsi anche tramite una nuova distinzione nell'ambito dei trasporti di cabotaggio, tra:

- il "linked cabotage", limitato ad un periodo di tempo di 4 giorni, connesso sempre ad un trasporto internazionale in entrata, in cui tuttavia il vettore comunitario, a differenza di oggi, potrebbe effettuare un numero illimitato di viaggi visto che scomparirebbe il limite delle tre operazioni nei sette giorni dall'ingresso al confine del mezzo;
- Il "non linked cabotage", slegato da un trasporto internazionale, in cui il veicolo può rimanere nel Paese U.E per 50 giorni (per i trasporti fatti con veicoli euro 5), o 30 gg annui (per le altre categorie), ed in cui il mezzo ed il conducente dovrebbero previamente registrarsi in appositi elenchi istituiti dallo Stato membro ospitante. La proposta prevede anche la registrazione dell'operazione di trasporto prima che venga svolta, e l'esistenza di un contratto tra il vettore comunitario ed il destinatario dei beni.

La Commissione studierà attentamente le raccomandazioni contenute nella relazione prima di rendere note le sue conclusioni entro il 2013; conclusioni che, eventualmente, potrebbero essere accompagnate da una proposta legislativa di revisione del Regolamento 1072/2009.

Il testo del documento redatto dai Saggi e del comunicato stampa redatto dalla Commissione, sono disponibili ai link sotto indicati.

Cordiali saluti.